

[26°, 18-19 /09.02.1998 (h.18,45)]

«Figlio caro... sarai da Me protetto, di giorno e di notte...»

”Creatura mia, quando tu decidi di prodigarti verso le povere anime, ferite dal peccato e indebolite dalla insipienza nella fede...quando dimentichi le tue sofferenze, per andare a raccogliere il fratello che giace a terra... senza riuscire più a respirare un alito di speranza, nella misericordia di Dio e degli uomini..., quando senti vibrare, nel tuo cuore generoso, il grido d’aiuto di coloro che vengono schiacciati dall’indifferenza di un mondo, che si giustifica ritenendosi «non responsabile» delle sventure del suo prossimo...Allora, figlio caro, IO volo accanto a te e ti prendo amorevolmente tra le Mie braccia, e attraverso una luce soave che conferma la Mia presenza, IO leggo sul tuo volto l’immensa bontà che ti anima. IO ti disseto con le Mie lacrime di gioia, e, quale Regina dell’Amore, scelgo il tuo cuore quale Mio trono.

Curo le tue piaghe con i Miei teneri baci materni, e ti tengo stretto al Mio cuore, come feci con il Mio Gesù, dopo lo strazio della croce. Sulla strada della donazione, tu non sei MAI solo, tesoro del Mio cuore! Quando la carità e la pietà ti spingono ad agire... IO sono accanto a te... con predilezione... e sarai da Me protetto di giorno e di notte, nello svolgimento della tua missione! E dove IO sono, sii certo che c’è l’ombra del Signore. Ed è così che...«... anche la moltitudine accorreva dalle città vicine... portando dei malati e dei tormentati da spiriti immondi, e tutti quanti erano sanati.» (Atti 5, ...16) La tua fiaccola emana luce e candore, creatura mia... il nostro incontro ti avvicina sempre più alla Luce di Dio. **IO sono la tua Mamma celeste, la Vergine Immacolata.**”

[26°, 20-21 /11.02.1998 (h.05,30)]

Anniversario dell’apparizione della Madonna a Lourdes.

”Creature mie, come può una Mamma non rivelarsi quando vede i suoi amati figli tanto stanchi, affaticati e spaventati... nel turbinio di una tempesta?! E questo è riuscito il peccato a provocare nel vostro mondo: una pericolosa tempesta... di vizi, di ogni forma di male, di violenza, di tradimenti, di perversioni! O creature mie, quali difficoltà vi hanno condotti sulla strada dell’indifferenza!?Quali insostenibili sacrifici, hanno raffreddato la vostra fede? Non ha forse Gesù, percorso sentieri rocciosi e ripidi, ferendosi i piedi, per voi? Non ha forse alloggiato negli atri delle fredde montagne, come il più povero dei poveri?! Non ha forse affrontato, per voi, la via dolorosa del Calvario, e tacendo il Suo dolore e versando lacrime di sangue, è spirato sulla croce, per la vostra salvezza? Lui, che è immortale, ha vissuto la morte, perché aveva sete del vostro amore. E deve essere questo amore, figli miei adorati, che risolveva la vostra fronte, ora nella polvere. Alzate gli occhi al cielo!La luce eterna del firmamento sconfiggerà le tenebre dell’incredulità. Sentite i battiti del cuore di Gesù, che fanno vibrare le stelle nel cielo! Non è fantasia, creature mie: come non fu fantasia la Sua incarnazione nel Mio seno. Né è stata fantasia, l’averLo teneramente cullato tra le Mie braccia, nella Sua prima infanzia, con infinita commozione.

Il Signore ha sete della vostra conversione, ha sete della vostra anima purificata, ha sete della vicinanza spirituale dei suoi fanciulli. Gesù vi sta cercando! È Lui che vi viene incontro, per rivelarvi il Suo amore! Fatevi trovare, voi che siete afflitti, diseredati, oppressi, infelici, ammalati, invalidi! Voi siete i suoi prediletti... lasciatevi trovare, voi che vi nascondete in mezzo alla folla anonima di curiosi. Lasciatevi consolare da Lui... lasciatevi curare!Lasciate che le vostre ginocchia si pieghino, davanti al Salvatore... e adorateLo, perché Lui è venuto qui, per voi! «Il Figliolo dell’uomo è venuto per i peccatori...non hanno bisogno del medico i sani, ma gli ammalati.» (Matteo 9, 12) Gustate, creature mie, la Verità di queste parole, e, nell’obbedienza alla volontà del Signore, offrite la vostra sofferenza nel calice dell’amore. IO sono la vostra Mamma, la Immacolata Concezione”

[26°, 35-36 /16.03.1998 (h.09,30)]

Messaggio per il compleanno di un Sacerdote sofferente.

”Creatura mia, la tua anima non ha compleanni, perché, da sempre, appartiene al Signore... e per sempre Gli apparterrà. Non arrenderti alle pene terrene... perché tu possiedi un’arma vincente: l’amore di Dio! Le cicatrici che hai sulla pelle passeranno... ma le ferite dell’anima non passano mai! Ecco perché, tesoro del Mio cuore, ti sono sempre tanto vicina.

IO ascolto i tuoi silenzi, raccolgo le tue preghiere, vedo la tua sofferenza e comprendo le tue umane ragioni.

Caro figlio, la fede e il sacrificio hanno dilatato talmente tanto la tua anima, che ora è lei che abbraccia il tuo corpo, e ogni tuo lamento Mi parla d'amore. Tu sei il profeta di questi tempi, e il Salvatore del mondo Mi ha inviata a te, perché tu possa bruciare sempre più d'amore per Lui.

Dio si serve di te, per fare consacrare famiglie intere a Me, che sono la Mamma dell'umanità. Tu sai che è il tempo di una svolta decisiva, per il mondo intero.

Bisogna aiutare i fratelli a rigenerarsi spiritualmente... e a prendersi, singolarmente, le proprie responsabilità verso il Padre.

Tu non puoi fare miracoli, ma il tuo coraggio... il tuo eroismo nel dolore, è il mezzo più sicuro che possiedi per salvare il prossimo, e per costruire famiglie sane e cristiane. Modifica i tuoi sforzi..., migliora la tua «sopportazione»... il seme che hai gettato germoglierà...così come è germogliato il seme che Dio ha gettato, nel lontano 16 marzo! Medita, ora, quello che leggi nel Vangelo: «... cercate di trovare fra voi sette uomini, dei quali si abbia buona testimonianza, pieni di spirito e di pazienza, e che noi incaricheremo di quest'opera.» (Atti 6...3) Sii saggio nel tuo ministero e moltiplica la tua sapienza... chi ti seguirà e ti imiterà, collaborerà a fare riconquistare i valori spirituali che si stanno pericolosamente perdendo nel vostro mondo.

Rimettiti, con serenità e fiducia, al progetto che il Signore ha su di te: profondo è il significato di tutta la tua esistenza, in questo particolare momento! Presto, tu lo capirai! Ti stringo forte al Mio cuore materno, figlio caro. IO sono la tua Mamma Celeste, sono Maria Vergine.”

[26°, 43-44 /31.03.1998 (h.03,00)]

«Creature mie, è quasi giunta l'ora del Calvario...»

”Creature mie, è quasi giunta l'ora del Calvario... e IO non posso più aspettare, impotente e rassegnata, che il Mio Gesù sia unica vittima di sofferenze inenarrabili...Lui... l'Agnello innocente, Lui... l'Amore... che muore per amore!Vedete, anime Mie, la grande fiducia nel Padre ha fatto sì, che IO Mi piegassi con grande docilità e profonda umiltà, alla Sua volontà... e Lui stesso, attraverso lo Spirito Santo, Me ne diede la forza... perché così era scritto che fosse, per il bene della umanità! Ma ora, creature mie, ora, se amate davvero Gesù, dovete alleviare le Sue sofferenze. Ora non potete fare finta di non vedere, o di non sapere!

Non potete dire a voi stessi: «Io non c'ero! Io sono innocente!» Voi siete colpevoli, come allora, se non vi mettete completamente dalla parte di Gesù!

E cosa vuole dire mettersi dalla parte di Gesù? Vuole dire: lasciarsi avvolgere da una fede coraggiosa! Vuole dire: vedere Gesù, in tutto e in tutti! Vuole dire: permettere al vostro Signore di scegliervi. Vuole dire: morire a voi stessi, per vivere in Lui... come Lui, che sta per morire ancora per voi, per poi rivivere nell'umanità salvata. Vi chiedo di consolare Gesù, di farGli compagnia, di esserGli veramente amici! CercateLo nella prova, ringraziateLo nella gioia, concedeteGli un pochino di più di voi stessi. Lui ama il vostro «nulla», e feconda le preghiere di chi si abbandona a Lui. Lui, il Pane di vita, vi chiede di sfamarLo con il vostro amore! Preparatevi a vegliare con Lui, nell'ora della Sua angoscia, là, nel Getsemani... e Lui, nell'angosciosa salita del calvario terreno, sarà il vostro Cireneo. Lui vi consolerà nella delusione, come nessun altro mai potrà fare. Lui, quando sarete stanchi e abbattuti, quando, affranti, penserete di non farcela proprio più, Lui vi risolleverà... così come la corolla di un fiore che si risolveva con una goccia di rugiada, dopo una notte nell'arsura.

Creature mie, rendetevi conto che non potete salvarvi, senza Gesù. Il vostro è un mondo pieno di tentazioni e c'è tanta miseria morale: Lui è la vostra forza, la vostra energia vitale! Lui comprende le vostre debolezze, perdona le vostre cadute. Non importa dove le vostre debolezze vi hanno fatti precipitare: Lui, se lo volete, verrà a salvarvi dagli abissi più profondi... e sarà come il primo vostro giorno di vita... per voi e per Lui!

Figlioli cari, il vostro Gesù, che sta ora per morire ancora per voi, vuole abbracciarvi, vuole stringervi prima al Suo Cuore... per colmare i vostri turbamenti, le vostre inquietudini... per placare i vostri rimorsi, per illuminare le tenebre della vostra solitudine interiore... per incoraggiarvi nelle difficoltà. Lui non pensa che a voi... a ognuno di voi... sempre, in ogni momento! Voi, pensate a Lui, diteGli che Lo amate:...e Lui, con dolcezza, trasformerà il vostro

cuore, fino a farvi SANTI. Dite anche voi, come Pietro: «Signore, dipartiti da me, perchè son uomo peccatore.» (Luca 5,...8) e Lui vi trasformerà in pescatori di anime. Scendano le parole della vostra MAMMA CELESTE, come elisir d'amore per la vostra anima. IO sono Maria Vergine L'Immacolata Concezione.

[26°, 45/05.04.1998 (h.18,30)]

(Si stanno facendo i preparativi dell'ultima Cena)

"Dolcezza del mio cuore, è così che lodate degnamente il Sacro Cuore! È così che meritate di diventare simili a Lui! In ringraziamento del vostro impegno, della vostra perseveranza... del vostro spirito di abnegazione... il Signore Mi ha concesso di accogliere nel Mio Cuore ogni vostra più profonda supplica.

IO le offrirò all'eterno Padre e Lo pregherò, in nome vostro, perché faccia tacere ogni vostra pena.

Gli chiederò di cambiare il vostro cuore e di liberarlo da ogni forma d'invidia, di superbia, di orgoglio... e di arricchirlo, invece, di mitezza e di umiltà. Voi state confortando Gesù, nella Sua passione, e Lui darà delle Sue piaghe un rifugio sicuro per voi ,perché il Male non possa fare scempio del vostro cuore, così pieno di amore. «Agli occhi dell'uomo, tutte le vie sono rette, ma chi pesa i cuori è il Signore.» (Proverbi 21, 2) Diventate maestri di pazienza... rivestitevi di bontà, di mansuetudine, di pietà... e il Signore accetterà le vostre fatiche e le vostre pene, quale contributo per la salvezza di tutti. Vi stringo al Mio Cuore. IO sono la Mamma Celeste, la Vergine Addolorata.

[26°, 61-62/23.05.1998 (h.05,30)]

«Il Signore non vi ha chiesto di diventare «il sole»...»

"Creature mie, il Signore non vi ha chiesto di diventare «il sole»...è sufficiente che emaniate una piccola luce, nella vostra casa, tra i vostri cari, tra coloro che ogni giorno incontrate... nel lavoro, per strada, nei negozi. Il Signore non vi ha chiesto di essere «un albero di fiori», ma una piccola margherita, perchè, chi vuole una certezza nell'amore, possa sfogliarvi. Il Signore non pretende che voi siate dei «santi», ma è sufficiente che testimoniare, con un sorriso, la bellezza della Sua pace e della Sua gioia! Come fate a scoprire quello che Lui ha programmato per voi, se voi non aprite il vostro cuore a Lui?! È urgente che voi vi sintonizzate con Lui; non potete continuare a perdere tempo, soffermandovi sulla superficie delle cose.

Voi non potete pensare che la vostra adorazione possa consolare il Signore... se, insieme all'adorazione non c'è un vero impegno, da parte vostra, di seguirLo. E solo se Lo seguirete davvero, mettendo i vostri passi sulle Sue impronte..., solo se lascerete dietro alle vostre spalle tutto ciò che, fino ad oggi, vi ha coinvolti..., solo quando vi renderete conto che le vostre mani sono vuote e dovete riempirle d'amore, perché Gesù possa stringervi al Suo Cuore e ridonarvi la totale libertà... allora raggiungerete la dimora eterna e diventerete «Uno» con il Salvatore.

Quanto soffro, creature mie, nel vedere che molti tra voi si accontentano di una veloce esperienza con il Signore, e poi hanno il coraggio, dopo aver deciso di non seguirLo, di lamentarsi di Lui! Come faccio a non piangere... vedendo che i miei figli rifiutano di essere toccati dalla salvezza! Gesù non vi chiede nulla: solo di legarvi al Suo Amore! Non comprendete perché siete inquieti? Perché siete poveri di Lui! Andate da Lui! Parlate con Lui! Affidatevi a Lui! Fate che il mondo tutto, dica pure: «... e seguirono Gesù.» (Giovanni 1, 37) Siate orgogliosi di non aver rifiutato il tutto che Lui vi offre! Vi stringo al Mio Cuore. Sono Maria, la vostra Mamma Celeste."

[26°, 81-82/26.06.1998 (h.03,00)]

(Partenza per xxxxxxx)

«Ci sono bisogni e urgenze impellenti, nel vostro tempo...»

Creature mie, la vostra buona volontà e il vostro cuore buono, hanno aperto la vostra anima ai doni che il Signore ha preparato per voi.

Ci sono bisogni e urgenze impellenti, nel vostro tempo, ed è importante prepararvi per opere di pietà e di misericordia.

I bisogni sono proprio tanti... soprattutto spirituali! Il Padre vi invita a potenziare il vostro

amore per il prossimo, affinché, al vostro ritorno da questo pellegrinaggio, voi troviate: le parole, le proposte, le proteste... più opportune, per ristabilire equilibrio in situazioni familiari tanto precarie. Voi dovreste imparare ad agire: con dolcezza, ma con fermezza; con intelligenza, ma con discrezione; con umiltà, ma con verità.

Dovrete stimolare in tutti, la fraternità e la solidarietà. Creature mie, concedetevi spazi di riflessione... perché è importante che operiate in voi una profonda purificazione.

Liberatevi dal desiderio di essere gratificati dagli uomini... ma preparatevi a una gratuita accoglienza dei problemi degli altri..., preparatevi all'ascolto, ai servizi più umili.

Oggi la vostra fede vi aprirà un varco di larghe dimensioni, nella responsabile solidarietà. L'orizzonte che si presenta ai vostri occhi è quello della Grazia di Dio. E sarà proprio questa Luce che, se lo vorrete, vi trasformerà in «buoni samaritani», anche dello spirito. IO sarò accanto a voi, per stimolarvi a proseguire e per darvi la delicatezza e la forza per vivere appieno una vocazione così grande: quella di portare la speranza a tutti! «Ed un'altra parte del seme cadde nella buona terra, e usato che fu, fruttò il cento per uno. Dicendo queste cose, esclamò: chi ha orecchi da udire, oda.» (Luca 8, 8) Vi attendo con gioia, creature mie, per stringervi tutte al mio seno. IO sono la Vergine Immacolata. La vostra Mamma.»

[26°, 83/27.06.1998 (h.14,00)]

Messaggio a una creatura «consacrata», privilegiata.

”Grazie, figlio mio, grazie per l'amore che Mi stai offrendo, facendo di te, senza riserve, un dono fino all'estremo. Ti sei messo tutto nelle Mie mani e IO non ti abbandonerò certo.

Figlio caro, continua la tua lezione d'amore! In questa epoca, segnata dall'odio e dalla violenza, tu sei la risposta di Dio... l'unica risposta che riveli la Sua infinita misericordia, e si contrapponga all'egoismo che soffoca e uccide. Tu, come creatura umana, non hai più risorse personali... ma le tue risorse, sono quelle di Gesù, le vibrazioni del tuo cuore, sono le vibrazioni del Suo cuore, e Lui ti ha ormai, definitivamente, trasformato in strumento della Sua realtà d'amore.

Tu sei la figura più vera e più significativa, per risvegliare nei cuori il desiderio nostalgico di una vicinanza eterna del Buon Pastore. In te rivive l'apostolo Paolo, come si rivela nella lettera ai Colossesi (1 - 24) «Sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi, e completo nella mia carne quello che manca nei patimenti di Cristo, a favore del Suo Corpo, che è la Chiesa.»

Presto, dal cielo, scenderanno per te due grandi doni: la pace interiore e la gioia spirituale! La rassegnazione cederà così il posto alla accettazione serena, e tu ti trasformerai in fonte di redenzione per tutti. Ti amo, tesoro del Mio cuore, e delicatamente sfioro con le Mie labbra la tua fronte. Trasmetti il Mio Amore materno alle tue pecorelle e dì loro che la Mia mano è nella loro... per sempre! IO sono l'Immacolata Concezione, la Vergine dell'Amore eterno.”

[26°, 84-85/28.06.1998 (h.20,00)]

“Creature mie, vi guardo con amore, ad una ad una...”

”Creature mie, vi guardo con amore... una ad una. Vedo qualcuno che non si risparmia certo, per fare felice il Signore. Vedo qualcun altro, fare sempre più posto nel suo cuore, per ricevere degnamente il Salvatore. C'è un figlio, in particolare, che ha fatto tanti, tanti progressi nella fede... da quando IO l'ho chiamato tra i miei prediletti. Ma c'è anche chi non ha ancora compreso cosa sia l'abbandono filiale. Chi è rimasto chiuso nella propria individualità, pur vivendo, apparentemente, una realtà diversa. Essere pieni d'amore, avere una fede ardente...non vuole però, necessariamente dire, che ci si lascia umilmente guidare, in ogni situazione, dalla mano del Signore! Vedo, poi, un'anima particolarmente delicata... ricca di ingegnosità, di creatività, che trabocca di bontà... e quest'anima tanto conforta il Mio Cuore! C'è poi chi non riesce a liberare il proprio cuore dai dannosi turbamenti. Quanto vorrei vedervi sereni, in armonia con tutti! Se voi foste più spesso in contatto con Dio... oh, voi certo non conoscereste certi tormenti!

Gesù deve essere il vostro modello... e solo con Lui potrete realizzare la vostra vocazione alla santità! Le difficoltà, creature mie, non possono essere eliminate... ma si può cambiare il modo di affrontarle.

Svuotatevi dal vostro egoismo, guardate le cose alla luce della Verità, manifestate la vostra raggiunta maturità nella fede, aprendo a Gesù la porta del vostro cuore! E allora succederà, un

giorno, che qualcuno tra voi «...essendo stato ammaestrato nella via del Signore... ed essendo fervente di spirito, parlerà e insegnerà, accuratamente, le cose relative a Gesù.» (Atti, 18... 25) Ricordatevi che, ognuno di voi, è per Me un capolavoro unico del Signore, che non si ripeterà mai più! Non sciupate, dunque, i doni che avete ricevuto. Vi amo, creature mie... diventate puri come il cristallo...e la Mia luce si rifletterà nei vostri cuori. IO sono l'Immacolata Concezione, la vostra Mamma celeste.